

PROGETTO : **PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE
IN ZONA C2.1/3 DENOMINATO "VIA LONGA"**

LOCALITÀ: **Comune di ASOLO (TV) - Località "Pagnano d'Asolo"**

DISEGNO : **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

PROGETTISTA : **STUDIO TECNICO ASSOCIATO BASSO**
P.Iva 03274800261
Via Foresto Nuovo, nr. 32/c - 31010 ASOLO (TV) - TEL./FAX. 0423 950724 E-mail studio.basso@alice.it

| | | | |
|----------------------|--------------|----------|----------------|
| SCALA | 1:VARIE D | TAVOLA | TIMBRO E FIRMA |
| DATA | GIUGNO 2026 | B | |
| ARCHIVIO COMPUTER | | | |

VARIANTE AL P.U.A.

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE
IN ZONATIPO C2.1/3 DENOMINATO "VIA LONGA"**

PROGETTO ESECUTIVO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1: Riferimenti legislativi.

Il presente Piano di Recupero (P. di R.) è redatto:

- secondo la vigente Legislazione Urbanistica Statale;
- ai sensi della Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- ai sensi della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Asolo e le Norme Tecniche di Attuazione ad esso allegate.

Art. 2: Stralcio dalle Norme Tecniche di Attuazione al PRGC.

Il presente Piano di Lottizzazione viene attuato secondo quanto previsto espressamente dalle N.T.A. allegate alla Variante Generale al P.R.G. e alla L. R. n. 61/85 e sue successive modifiche ed integrazioni. Oltre a quanto non espressamente riportato si fa riferimento alla stesse N.T.A. ed al Regolamento Edilizio del Comune di Asolo e quanto sarà stabilito nella Convenzione Urbanistica ad attuare.

Per quanto riguarda le destinazioni d'uso consentite e quelle da escludersi vale quanto detto in corrispondenza del 4° e 5° comma dell'Art. 16.

Gli interventi edificatori sono subordinati alla approvazione di un P.U.A. e devono rispettare i parametri riportati sulla Tabella tipologica allegata al presente testo di norme.

NORME PER L'EDIFICAZIONE

| TABELLA TIPOLOGICA N. 9 | ZONA TERRITORIALE OMOGENEA DI TIPO C2.1 | |
|--|---|---|
| <i>DENSITA' DI FABBRICAZIONE</i> T = Territoriale F = Fondiaria | T. 0,8 DI P.R.G. | 0,8 DI PROGETO |
| SUPERFICE TERRITORIALE | 21.202 | 21.202 |
| AREA MINIMA LOTTO | Secondo P.di L. | 600 |
| AREA COPERTA MASSIMA IN % | 20% | 20% |
| NUMERO MASSIMO DEI PIANI COMPRESO IL PIANO TERRENO | 2 | 2 |
| ALTEZZA MASSIMA CONSENTITA | ml. 7,00 | ml. 7,00 |
| DISTANZA MINIMA DAI CONFINI | ml. 5,00 o a contatto | Ml. 5,00 o a contatto |
| DISTANZA MINIMA DALLE STRADE | Fatto salvo il rispetto delle norme del Nuovo codice della strada D.Lgs. 285/1992 e relativo regolamento di attuazione, ml. 10 o secondo P.d.L., e comunque non inferiore a quelle previste per le zone C1.1. (nuovi fabbricati nel rispetto delle fasce graficizzate o, in assenza, ml. 5 per strade di larghezza fino a 7 ml., aumentata a 7,5 per strade di larghezza da 7 a 15 ml. E a ml. 10 per strade di larghezza oltre 15 ml; ampliamenti come nuovi fabbricati o in allineamento. | Fatto salvo il rispetto delle norme del Nuovo codice della strada D.Lgs. 285/1992 e relativo regolamento di attuazione, ml. 10 o secondo P.d.L., e comunque non inferiore a quelle previste per le zone C1.1. (nuovi fabbricati nel rispetto delle fasce graficizzate o, in assenza, ml. 5 per strade di larghezza fino a 7 ml., aumentata a 7,5 per strade di larghezza da 7 a 15 ml. E a ml. 10 per strade di larghezza oltre 15 ml; ampliamenti come nuovi fabbricati o in allineamento. |
| DISTANZA TRA CORPI DI FABBRICATI | ml. 10,00 o Secondo P. di L. | ml. 10,00 |
| LUNGHEZZA MASSIMA DELLE FRONTI | Secondo P. di L. | Secondo P. di L. |
| TIPOLOGIA | / | / |

***Art. 3: Elaborati che compongono il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata:
Piano di Lottizzazione (P. di L.).***

Lo Strumento Urbanistico Attuativo: Piano di Lottizzazione, si compone, di allegati e tavole, così suddivisi:

Tavole progetto di lottizzazione:

- Tav.1: Delimitazione ambito di intervento su planimetria 1:2000
Estratto Catastale, P.R.G. 1:2000 estratto PTCP, PTRC - 1:50000
Rilievo stato attuale 1:500 - Piano quotato
- Tav.2: Rilievo stato attuale - 1:500
Servizi esistenti e Documentazione Fotografica
- Tav.3: Planimetria stato di progetto 1:500
Tabella Planovolumetrico e Standard Urbanistici
- Tav.4: Planimetria dello stato di progetto - 1:500
Sistemazione stradale e arredo urbano
- Tav.5: Planimetrie dello stato di progetto - 1:500
Rete fognatura nera, Particolari costruttivi
- Tav.6: Planimetrie dello stato di progetto - 1:500
Rete Acquedotto, Particolari costruttivi
- Tav.7: Planimetrie dello stato di progetto – 1:500
Rete Acque meteoriche, Particolari costruttivi.
- Tav.8: Planimetrie dello stato di progetto – 1:500
Rete Illuminazione pubblica
- Tav.8.1: Relazione di calcolo illuminotecnico
- Tav.9: Planimetrie dello stato di progetto – 1:500
Rete gas Metano
- Tav.10: Planimetrie dello stato di progetto – 1:500
Rete Elettrica, Telefonica, Cablatura telematica
- Tav.11: Sezioni stradali 1:50, Particolari Costruttivi reti tecnologiche - 1:20
- Tav.12: Planimetria dello stato di progetto - 1:200
Dimensionamento delle aree a standard urbanistico
Verifica parcheggi per disabile ai sensi ex L.13/89 e D.M. 236/89
- Tav.13: Planimetria della sistemazione area verde - 1:100
Particolari arredo urbano, giochi, alberature
Sezioni costruttive – 1:20

- Tav.14: Sistemazione area verde
Sezioni costruttive – 1:100

Tavole progetto Rotatoria (opere esterne al PUA):

- Tav.1: Inquadramento Territoriale
Individuazione e calcolo aree soggette ad esproprio
Estratto Catastale, P.R.G. 1:2000 estratto PTCP, PTRC - 1:50000
Ortofoto
- Tav.2: Stato di fatto
Planimetria quotata rilievo sede stradale - 1:200
Rilievo fotografico
- Tav.3: Stato di fatto
Planimetria rilievo dei sottoservizi - 1:200
- Tav.4: Stato di progetto
Planimetria quotata della sistemazione stradale - 1:200
- Tav.5: Stato di progetto
Planimetria dei sottoservizi a rete - 1:200
Acque meteoriche
- Tav.6: Stato di progetto
Planimetria dei sottoservizi a rete - 1:200
Enel, Gas
- Tav.7: Stato di progetto
Planimetria dei sottoservizi a rete - 1:200
Illuminazione pubblica
- Tav.7.1: Stato di progetto
Relazione di calcolo illuminotecnico
- Tav.8: Stato di progetto
Planimetria della segnaletica stradale - 1:200
- Tav.9: Stato di progetto
Sezioni stradali AA, CC, EE - 1:50
- Tav.10: Stato di progetto
Sezioni stradali BB, DD - 1:50
- Tav.11: Stato di fatto / progetto
Planimetria comparativa - 1:200
- Tav.12: Stato di progetto
Planimetria individuazione opere stradali - 1:500
- Tav.13: Stato di progetto
Planimetria individuazione fasi delle lavorazioni -1:500
- Tav.14: Stato di progetto
Cronoprogramma
Elaborati amministrativi di progetto Lottizzazione e Rotatoria

- A – Relazione tecnico illustrativa
- B – Norme tecniche di attuazione
- C – Elenco prezzi unitari opere di urbanizzazione primaria
- D – Capitolato speciale di appalto opere di urbanizzazione primaria
- E – Computo metrico e preventivo di spesa opere di urbanizzazione primaria
- F – Capitolato speciale di appalto rotatoria
- G – Elenco prezzi unitari rotatoria
- H – Computo metrico e preventivo di spesa rotatoria
- I – Piano di manutenzione dell'opera

***Art. 3 bis: Elaborati che compongono il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata:
Piano di Lottizzazione (P. di L.) di Variante***

Tav.1: Planimetria generale stato Approvato – scala 1:500;

Tav.2: Planimetria generale stato di Progetto – scala 1:500;

Tav.3: Planimetria generale Comparativa – scala 1:500;

Tav.4: Planimetria generale stato di Progetto – scala 1:500

Previsione marciapiede e opere di sicurezza della mobilità pedonale lungo la SP6 Pradazzi;

Tav.5: Planimetria generale stato di Progetto – scala 1:500;

Dati urbanistici variante

Tav.6: Rete Elettrica Planimetria 1:500

Tav.7: Illuminazione Pubblica Planimetria 1:500

A – Relazione tecnico illustrativa

B – Norme tecniche di attuazione

Art. 4: Ambito Piano di Lottizzazione.

L'ambito del Piano di Lottizzazione riguarda l'area C2.1/3, del Piano Regolatore Generale del Comune di Asolo in località Pagnano.

Art. 5: Norme generali del presente Piano di Lottizzazione.

Le presenti norme costituiscono integrazione alle norme di P.R.G.:

1. L'esecuzione delle opere di urbanizzazione saranno realizzate secondo la normativa vigente al momento del rilascio del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione; dovrà essere prevista la cessione al Comune per quanto riguarda la sede stradale, marciapiedi e aree verdi e parcheggi, nel rispetto della presente normativa e da quanto regolato dalla Convenzione, delle aree così urbanizzate. È ammessa, senza che ciò costituisca variante al P.d.L., diversa collocazione delle reti tecnologiche ed il relativo allaccio ai singoli lotti, in base alle esigenze che si dovessero presentare o dalle imposizioni poste dagli enti erogatori dei servizi in sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;

2. Può essere rilasciato Permesso di Costruire per l'edificazione all'interno dei lotti, nel rispetto della vigente normativa urbanistica e di quanto previsto dal Piano di Lottizzazione, solo dopo l'avvenuta stipulazione della Convenzione definitiva, dopo il rilascio del Permesso di Costruire relativo alle opere di urbanizzazione e dopo l'inizio dei lavori delle stesse.
3. Non essendo state disciplinate precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, gli interventi edilizi all'interno del presente Piano di Lottizzazione non sono attuabili con Denuncia di Inizio Attività ai sensi dell'art.22 del T.U. in materia edilizia D.P.R. 380/2001 e s.m. ed integrazioni.
4. I certificati di agibilità verranno rilasciati solo dopo l'approvazione da parte del responsabile dell'ufficio comunale competente, del Collaudo delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria.
5. Negli elaborati per la richiesta del permesso di costruire per l'edificazione dei lotti deve essere dimostrata la superficie coperta massima e previsto lo scarico delle acque meteoriche all'interno del lotto stesso, mediante pozzi perdenti (diametro 150 cm , profondità 5,00 m) nella misura di 1 ogni 500 mq. di superficie impermeabilizzata; e comunque nel rispetto delle normative vigenti e come stabilito dalle N.T.A. e dal Regolamento Edilizio allegati alla Variante Generale del P.R.G.
6. In sede di stesura di progetto architettonico per il rilascio del Permesso di Costruire all'interno dei singoli lotti, devono essere rispettate le norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Soluzioni tecniche alternative alla normale progettazione devono essere specificatamente descritte ed eventualmente graficizzate negli elaborati progettuali allegati alla richiesta del Permesso stesso;
7. In sede di rilascio del Permesso di costruire per l'edificazione nei singoli lotti dovrà essere verificato quanto previsto dalle N.T.A. allegate alla Variante Generale del P.R.G. per spazi a parcheggi privati;
8. Le indicazioni di volumetria a superficie coperta destinate ad ogni lotto, per necessità specifiche possono essere spostate tra lotti. Il passaggio di volumetria o superficie coperta sarà regolarizzato a mezzo di scrittura privata registrata.;
9. La Tav. 03 (**Tavola 2 di Variante**) costituisce planivolumetrico di riferimento; l'eventuale traslazione della sagoma o porzione di essa, sempre all'interno della sagoma limite di edificabilità di ogni lotto, non costituisce variante al P.d.L. così come la possibilità dell'accorpamento di più lotti senza la modifica della posizione degli accessi;
10. La mancata realizzazione di scivoli, come indicati in planimetria, non comporta variante al piano;
11. **Autorizzato:** In sede di stesura di progetti edilizi, si dovrà tener conto che il piano di calpestio del piano terra dei fabbricati in progetto sia posto alla quota di +20cm rispetto alla sistemazione esterna del terreno circostante e comunque secondo quanto stabilito nel parere del Consorzio Piave, anche per quanto attiene il sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei singoli lotti;
Di variante: In sede di stesura di progetti edilizi, si dovrà tener conto che il piano di calpestio del piano terra dei fabbricati in progetto sia posto alla quota di **+50 +20** cm rispetto al terreno circostante e comunque secondo quanto stabilito nel parere del Consorzio Piave, anche per quanto attiene il sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei singoli lotti;
Si evidenzia che la rettifica della quota da +50 a +20 deriva da un refuso occorso durante la stesura delle NTA; la quota corretta, conforme a quanto definito dal Consorzio di Bonifica Piave, è pari a +20.
12. In sede di stesura di progetti edilizi dovranno essere previsti adeguati vespai per i locali a contatto con il terreno per l'allontanamento del gas radon;
13. È fatto divieto di scaricare nel sottosuolo gli scarichi di natura domestica che talvolta vengono localizzati negli interrati degli edifici;

14. A protezione dei fabbricati, i progetti edilizi dovranno prevedere adeguata fascia di protezione alberata verso la Z.T.O. aventi destinazione diversa. Nel caso si tratti di zona agricola di proprietà del richiedente il permesso di costruire, tale fascia può essere formata anche nella suddetta zona agricola se di proprietà. Comunque si dovrà ottemperare anche a quanto indicato nell'elaborato "prontuario della mitigazione" facente parte del P.d.L..
15. Nel calcolo della superficie coperta non saranno computate le proiezioni dei poggianti, delle balconate e degli sbalzi in genere e le logge aperte che non superino una profondità di 1,50 ml.. Per ogni altra determinazione circa la definizione e metodo di calcolo egli "elementi geometrici" si farà riferimento a quanto stabilito dal regolamento edilizio comunale.
16. Per quanto riguarda la collocazione di casette in legno e di pergolati aperti, l'autorizzazione è data in misura a quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento Edilizio Comunale, nonché come da approvazione della delibera del Consiglio Comunale n°31 del 25/06/2012.
17. Per la realizzazione della rotatoria da realizzare fuori ambito C2.1/3, lungo la SP.6 "Pradazzi", le modalità esecutive dei lavori dovranno tener conto delle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Treviso, contenute nel *Nulla-osta ai sensi art. 26 del D.Lgs.n.285/92*, datato 17/08/2015, prot. 80638/2015.

Art. 6: Prescrizioni costruttive del presente Piano di Lottizzazione.

- 1.** Le coperture degli edifici dovranno avere di massima il tetto a due falde con andamento prevalentemente parallelo all'asse longitudinale dell'edificio o come previsto su allegati di progetto. Sono ammessi, come materiali di copertura: il coppo in laterizio, il coppo-tegola, il rame e altri materiali affini e comunque in base a quanto stabilito dal regolamento edilizio comunale e dal parere della commissione edilizia comunale se previsto. Le pendenze dovranno rispettare quanto stabilito dal vigente regolamento edilizio comunale e delle N.T.A.
- 2.** Per dimensioni, tipologie, ecc. delle recinzioni si farà riferimento a quanto previsto dal regolamento edilizio comunale e dalla norme tecniche di attuazione.
- 3.** Le aree esterne scoperte saranno sistemate a verde e piantumate o pavimentate con i materiali tipici della zona come ad esempio il cotto, il porfido, l'acciottolato, betonella, ecc., fatte salve particolari restrizioni o previsioni stabilite dal regolamento edilizio comunale o secondo quanto risultante dal parere della commissione edilizia comunale se previsto.

Art. 7: Destinazione d'uso ammesse

L'ambito del P. di L. è prevalentemente riservato alla destinazione a residenza. Sono altresì consentite:

- le attività artigianali di servizio
- le attività commerciali di piccola e media dimensione
- gli studi professionali
- le attività ricettive e gli esercizi pubblici.

Sono assolutamente vietate le destinazioni d'uso e le attività che abbiano a risultare nocive, maleodoranti o moleste. Sono quindi da escludersi:

- i magazzini e i depositi all'ingrosso
- l'accumulo in monte di materiali
- le attività artigianali di produzione che abbiano ad impiegare macchinari rumorosi o materie nocive e maleodoranti
- le attività di allevamento anche se di dimensioni infinitesime

| | | | |
|-------------------------------|-----|-------------------|--------|
| spazi per parcheggio primario | mq. | 510,00 | |
| verde pubblico primario | mq. | 582,00 | 797,00 |

In relazione ai volumi realizzabili e alle destinazioni d'uso previste, sono dovuti standard primari per mq. ~~969,00~~ 1307,00; nel piano sono state reperite superfici per complessivi mq. ~~1.092~~ 1307,00 (mq. ~~582~~ 797 a verde, mq. 510 a parcheggio), che la ditta si impegna di cedere a titolo gratuito al Comune.

Sono altresì dovuti mq. 2.508,00 per standard secondari che vengono soddisfatti mediante la monetizzazione.

Si precisa che la dimensione delle singole aree sopra elencate in sede di collaudo potrà risultare leggermente difforme da quella indicata per adeguamento al reale stato dei luoghi, fatte comunque sempre salve le quantità minime prescritte dalla legge.

La Ditta lottizzatrice si impegna ad eseguire a propria cura e spese il necessario frazionamento delle aree medesime, nonché a stipulare a propria cura e spese tutti gli atti definitivi per la cessione delle aree e delle opere di cui al presente articolo.

È in ogni caso escluso ogni conguaglio a carico del Comune.

Art. 12: Prescrizioni in merito alla corretta manutenzione della rete acque meteoriche

A seguito di quanto emerso dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica, per un corretto funzionamento della rete, è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si accumulano nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati.

A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno procedere alla pulizia sistematica delle caditoie.

Le acque meteoriche generate dalle coperture dei fabbricati, saranno smaltite autonomamente da appositi pozzi perdenti di dimensioni diam. 150 e profondità 5 m, presenti in ogni lotto nella misura di 1 ogni 500 mq. di superficie impermeabilizzata; tali opere sono a carico dei privati.

Art. 13: Prescrizioni in merito alla corretta esecuzione delle massicciate stradali

Facendo seguito a quanto emerso dalla Verifica di Compatibilità Geologica e Geomorfologica, per una corretta esecuzione dei lavori di esecuzione della piattaforma stradale, è opportuno mantenere il piano di posa della massicciata stradale a m -0,60 dal piano campagna, tenendo conto dei fenomeni legati al gelo e al disgelo.

Di seguito si elencano le modalità di esecuzione del pacchetto di sottofondo:

- scotico del terreno vegetale per uno spessore di circa 50 cm;
- posa di uno strato di tessuto non tessuto (se previsto);
- posa di uno strato di ghiaione per uno spessore di circa 50 cm;
- rullatura con rullo vibrante;
- posa di uno strato di stabilizzato per uno spessore di 10 cm;
- rullatura con rullo vibrante;
- verifica della portanza della massicciata con esecuzione di prove di carico su piastra.

In considerazione che la massicciata stradale sarà posta a m -0,50 dal piano campagna, su uno strato di argilla mista con elementi ghiaiosi a discreta consistenza, si richiede una capacità portante limite media della massicciata stessa, pari a 1,80 kg/cmq.

Art. 14: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale

A seguito delle indicazioni emerse nel Prontuario per la mitigazione ambientale, in sede esecutiva si dovranno apportare gli interventi e le soluzioni relative al verde che di seguito vengono riportate.

Trattasi di indicazioni finalizzate alla messa a dimora di elementi vegetazionali in grado di svolgere specifiche funzioni.

| Porzione del P.d.L. | Intervento/Caratteristiche |
|--|--|
| Margine strada di penetrazione (lato Ovest) | <ul style="list-style-type: none"> - Filare di arredo. - Specie impiegabile: - <i>Hibicus Syriacus</i> - Sesto 4 metri. - Soggetti al momento dell'impianto con chioma inserita ad almeno 2 metri dal suolo. |
| Area arbustiva lato Est parcheggi Nord | <ul style="list-style-type: none"> - Macchia arbustiva decorativa e mascherante sempreverde - Specie impiegabili: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Pittosporum tobira</i> o <i>Ilex crenata</i> o <i>Choisya ternata</i> o <i>Euonymus japonicus</i> - Sesto 1 pianta ogni 2 mq. - Altezza dei soggetti al momento dell'impianto 0,80 metri. - Dislocazione della vegetazione in modo da porre verso l'esterno le specie a minor sviluppo e verso l'interno quelle più piccole. |
| Bordure arbustive margini rotatoria Nord (cul de sac) | <ul style="list-style-type: none"> - Macchia basso arbustiva decorativa fiorita. - Specie impiegabili: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Potentilla fruticosa</i> "Goldfinger" o <i>Lonicera pileata</i> - Sesto 1 pianta ogni 2 mq |
| Aree arbustive lati parcheggi Sud | <ul style="list-style-type: none"> - Macchie arbustive decorative. - Specie impiegabili: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Berberis thumbergii</i> "Atropurpurea nana" o <i>Berberis thumbergii</i> "Aurea" o <i>Acer palmatum</i> "Dissectum" o <i>Potentilla fruticosa</i> "Goldfinger" o <i>Forsythia vividissima</i> o <i>Euonymus fortunei</i> "Emerald and Gold" - Dislocazione della vegetazione in modo da porre verso l'esterno le specie a minor sviluppo e verso l'interno quelle più grandi. |
| Area boscata lato via Longa (Area a verde secondario) | <ul style="list-style-type: none"> - Fascia arborea parziale sviluppata ai margini dell'area a verde, da costituire sui lati Nord e Sud (lati maggiori). - Specie arboree impiegabili: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Fraxinus excelsior</i>. circ. piante a dimora 18-20 cm. o <i>Acer pseudoplatanus</i> circ. piante a dimora 18-20 cm. o <i>Carpinus betulus</i>: circ. piante a dimora 10-12 cm. (le caratteristiche della specie e la nota difficoltà di attecchimento per la presenza dell'apparato radicale fittonante, sconsigliano l'impiego di soggetti più sviluppati all'impianto). - Specie arbustive impiegabili: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Corylus avellana</i>: altezza piante a dimora 1,00- |

| | |
|--|---|
| | <p>1,25 m.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Viburnum opulus</i>: altezza piante a dimora 0,80-1,00 m. ○ <i>Cornus florida</i>: altezza piante a dimora 1,25-1,50 m. <ul style="list-style-type: none"> - Siepe arborea schermata sviluppata lungo via Longa (lato Ovest), in sostituzione della vegetazione esistente. - Specie arboree impiegabili: - <i>Carpinus Betulus Piramidalis</i> circ. piante a dimora 10-12 cm, da governare a portamento libero. |
|--|---|

Art. 15: Clima Acustico

A seguito delle indicazioni emerse nella Valutazione Previsionale di Clima Acustico si prescrive di curare particolarmente i requisiti acustici passivi di facciata degli edifici da realizzare secondo i limiti imposti dalla vigente normativa acustica.

Il Progettista